



## ASCOLI PICENO

Ottima idea quella di portare l'arte contemporanea anche negli esercizi commerciali per avvicinarla alla gente comune che in genere non frequenta le gallerie e, inaspettatamente, può ritrovarsi coinvolta in un'operazione di "public art". Esempio emblematico di questa nuova sintonia proviene dalla Rinascente di Milano in Piazza Duomo. Anche il **Gruppo Gabrielli** al Centro Commerciale "Al Battente" si è proposto di "sostenere l'arte come veicolo di cultura e di comunicazione" e quale elemento di aggregazione per dare un significato diverso alla festa più attesa dell'anno. Così ha organizzato la terza edizione di "Bel Natale", a cura di Valerio Dehò e Terenzio Eusebi (supervisore dell'allestimento). Quattro gli artisti prescelti, oltre agli studenti del locale Liceo artistico "Osvaldo Licini" che hanno 'immaginato' le colonne dell'atrio con i simboli della ricorrenza. All'esterno il collettivo *As time goes by*, su un grande schermo posto tra due raffinati parallelepipedi luminosi, richiamava l'attenzione con proiezioni di maxicartoline animate riecheggianti le fantasie dell'infanzia. Dentro Pietruccia Bassu ha allestito un albero-astronave carico di dolci in pannolenci e luci, dando inizio al percorso artistico segnato da una guida tricolore. Santolo De Luca ha riprodotto le sue caratteristiche sequenze di oggetti sui piani dei tavolini dei bar. Mario Volpi - che spazia tra pittura manuale e digital art - ha dedicato la sua realizzazione ai bambini

visualizzando, su un altro schermo, *frames* di noti film d'animazione. Il "Centro", quando nelle ore serali diviene luogo dell'accoglienza e piazza della socialità, per merito dell'evento ha acquistato un'atmosfera festosa particolarmente elegante. Pur sfruttando la nota iconografia leggibile dalle persone di tutte le età, ha indicato un'alternativa al rituale e stereotipato arredamento natalizio offrendo un'attrazione culturale esteticamente educativa. Grazie ai proventi dell'*Asta di Solidarietà* - organizzata da ben sedici anni dalla Consulta per la Pace dell'**Amministrazione Provinciale** e curata con impegno da Augusto Piccioni - è stato un felice Natale a Nchiru (regione Meru del Kenya) e a Barranquita (zona di Lamas in Perù). Nel primo luogo verrà costruito un poliambulatorio all'interno del villaggio-famiglia che accoglie bambini affetti da AIDS; nel secondo si svilupperà un progetto di natura ambientale per la salvaguardia di boschi e terre, unica fonte di sostentamento di quei contadini. Questa volta le opere donate dagli artisti, dalla nostra rivista, dalla Galleria Liliana Maniero di Roma e dal Centro "L'Idioma" di Ascoli Piceno erano 135 di 122 autori. Prima della messa all'incanto tutti i lavori sono stati esposti a Palazzo Tornasacco, in pieno centro città. Per la qualità delle opere si sono fatti notare: L.Alinari, A.Aquilanti, P.Baratella, U.Bartolini, M.Barzagli, T.Cascella, B.Ceccobelli, P.Chimenti, M.Cingolani, A.Chiesi, Cuoghi Corsello, G.Cutini, A.Damioli, C. D'Angelo, M.Diotallevi, B.Donzelli, E.Esposito, T.Eusebi, D.Galliano, G.Giuliani, M.Korzeniecki, M.Kostabi, M.Lucadei, N.Luzi, L.Mainolfi, B.Mangiaterra, G. R. Manzoni,



A.Marcolini, F.Mariani, S.Merlino, G.Montesano, M.Neri, R.Notari, M.Paladino, T.Pericoli, G.Picco, L.Pignatelli, P.Pizzicannella, W.Vaccari, O.Zevola. A questi e a tutti gli altri partecipanti va la riconoscenza per il senso di solidarietà umana che li ha spinti a sostenere un'iniziativa capace di alleviare, sia pure in modesta misura, le sofferenze degli abitanti delle aree più povere del pianeta, prive di ogni bene elementare per la sopravvivenza. Nell'ambito della manifestazione "Gioielli della Terra Picena", vetrina dei più diffusi prodotti agricoli della zona, a **Palazzo dei Capitani**, si è tenuta la collettiva «Campi Visivi. Il "paesaggio" rurale da Licini a Pericoli». a cura di Stefano Papetti e Carlo Bachetti. La mostra, che affrontava il tema del rapporto Arte-Natura e induceva a "riflettere sul valore della terra come patrimonio collettivo", aggregava più generazioni di artisti fino a includere un gruppo di emergenti che gravitano intorno alla Galleria Franco Marconi di Cupra Marittima. Le opere, riconducibili a diversi linguaggi (dalla pittura alla scultura più o meno tradizionali, alla elaborazione digitale, alla video arte), erano ordinate in sezioni: *Visioni* la terra chiamata dal sogno (A. De Carolis, G.Gabrielli, O.Licini, P.Fazzini); *Immagini* la terra raccontata dalle mani (E.Ercolani, M.Lupo, L. e U.Bartolini, N.Anastasi, P.Annibali, E.Quintili, P.Girardi, P.Angelini, A.Piccioni, G.Carboni); *Forme* la terra vista dai profeti (T.Pericoli, G.Giuliani, T.Eusebi, P.Consorti, S.Trotti, C.Gaspari); *Apparenze* la terra presa da lontano (C.Mattii, D.Camaioni, R.Cicchinè, G.Corradetti, Rita Soccio, R.Cicchinè,

Maicol e Mirco, S.Muzi, A.Fanelli). Una panoramica, dunque, abbastanza rappresentativa della tipica promiscuità paesaggistica e delle esperienze creative del territorio con il dichiarato intento di valorizzarne le peculiarità naturali e culturali. Il catalogo documenta tutti i lavori esposti e contiene testi dei curatori, di Daniele De Angelis e Alessandra Morelli. Altro appuntamento allo "**spazioOHOC**" di **Monteprandone** dal titolo *FACTOSTE, di più, di più, sempre di più*, riservato a dieci giovani artisti del territorio scelti da Nazareno Luciani: Hernan Chavar, Luca Farina, Albert Figurt, Emilio Patalocchi, Rossano Piccioni, Giorgio Pignotti, Caterina Silenzi, Federica Simonetti, Nima Tayebian. L'esposizione consisteva nell'installazione di una serie di disegni volanti "per confondere lo sguardo, per ridare spazio a uno stato di vertigine e di scelta", divenuti protagonisti dell'ambiente alla presenza della solita parete NERA, "grassa parete, gravida di sensi..., ventre nero di parti. Il tempo di ridare spazio a uno stato di vertigine e di scelta". Il testo di Serafino Caggiano accompagnava l'insolita iniziativa attuata nel cuore del vecchio incasato del Borgo.  
- **Anna Maria Novelli**

## BARI

Si intitola "*Paesaggio Magico*" la personale di Michele Zaza presso la **Fondazione Noesi - Studio Carrieri** di Martina Franca. Installazioni, immagini fotografiche e video sono mezzo privilegiato per fissare rigorose riflessioni esistenziali e presenze simboliche interiori. L'artista pone quale fulcro del proprio lavoro il corpo,